<table>
<tr><td></td><td>aggiornamento del libretto di impianto nel CIT regionale;

2. Certificazione ambientale del nuovo generatore: almeno 5 stelle (ex DM 186/2017);

3. Valori di emissione di particolato primario: uguali o inferiori a 25 mg/Nm^3

4. Soggetti ammessi a partecipare: soggetti privati residenti in Piemonte che hanno ottenuto attestazione di contributo da “Conto termico”, al momento della presentazione della domanda.

5. È ammessa la partecipazione ad una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto.

6. Il generatore, per il quale viene richiesto il contributo, deve essere installato presso una civile abitazione, sita nel territorio regionale, utilizzata quale abitazione principale dal richiedente.</td></tr>
<tr><td>Dotazione finanziaria</td><td>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla Misura ammonta a € 1.880.000,00.</td></tr>
<tr><td>Fonte di finanziamento</td><td>Euro 1.880.000,00 per la concessione di contributi a fondo perduto, derivanti dalle disponibilità sul Fondo destinato alla gestione del Bando “Risparmio Energetico – edizione 2013”.</td></tr>
<tr><td>Tipologia ed entità dell’agevolazione</td><td>Il contributo a fondo perduto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, verrà riconosciuto in aggiunta al finanziamento conseguito con il “Conto termico” nell’ambito della linea di intervento 2.B, secondo la seguente modulazione e non oltrepassando la massima copertura dell’investimento:

<table>
<tr><th>Tipologia del nuovo generatore (Rif. DM 186 - 7 nov. 2017)</th><th>Quota di cofinanziamento (euro)</th></tr>
<tr><td>5 stelle – stufe e termocamini</td><td>1500,00</td></tr>
<tr><td>5 stelle – caldaie</td><td>3000,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Spese ammissibili per ottenere l’incentivo “Conto Termico”</td><td>Sono di seguito elencate le spese ammesse ai fini del calcolo dell’incentivo “Conto termico”, che potranno essere riportate, quando pertinenti, nelle fatture attestanti gli interventi effettuati:

1. smontaggio e dismissione dell’impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;

2. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;

3. opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d’arte dell’impianto di climatizzazione invernale preesistente;

4. interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell’acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;

5. prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell’intervento.</td></tr>
</table>

	Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.
Responsabile del Procedimento	Responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali.
Tipologia della procedura	La procedura valutativa è a sportello, come definita all'articolo 5 punto 3 del decreto legislativo 123/1998.
Procedure amministrative e tecniche di selezione e valutazione	Le modalità di presentazione e di trasmissione delle istanze di agevolazione sono specificate nel successivo bando. Le istanze vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. L'istruttoria della domanda prevede la ricevibilità ed ammissibilità della stessa. L'individuazione dei beneficiari è stabilita entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze, fissato nel relativo bando, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 22-8337 del 25/01/2019.
Modalità di erogazione del contributo	L'agevolazione è erogata ai beneficiari a seguito delle verifiche positive nell'ambito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. La documentazione utile alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere predisposta e trasmessa secondo le modalità e i tempi definiti nel successivo bando.